

Codice DB1902

D.D. 6 novembre 2013, n. 226

Impegno di spesa ed assegnazione al Consorzio Intercomunale dei Servizi socio-assistenziali C.I.S.A. 24 di Biandrate della somma di Euro 79.500,00 (capitolo 153722/2013).

I modelli organizzativi-gestionali dei servizi semiresidenziali per persone disabili sono stati normati dalla D.G.R. n. 230-23699 del 22.12.1997, che ha individuato due modelli-organizzativi in base al livello di intensità e di complessità più o meno elevato, Centri Diurni socio-terapeutici riabilitativi di tipo A e di tipo B, prevedendo i relativi parametri minimi di prestazioni giornaliere per utente da garantire.

Negli anni l'articolazione individuata nella suddetta deliberazione ha presentato delle rigidità che hanno evidenziato la necessità di offrire risposte più flessibili e adeguate agli emergenti bisogni di questa particolare fascia di popolazione e, di conseguenza, la necessità di una revisione dell'attuale normativa.

Tuttavia, tenuto conto che i servizi semiresidenziali costituiscono una risorsa per le famiglie sia in termini di sollievo sia nel prolungamento della permanenza a casa della persona disabile, la Giunta Regionale con deliberazione n. 35-6552 del 22 ottobre 2013 ha approvato un nuovo modello organizzativo da erogarsi nell'ambito del Centro Diurno socio-terapeutico, in via sperimentale, definito "di tipo C", più flessibile e maggiormente rispondente alle nuove tipologie di bisogni conseguenti a particolari patologie, che prevede un livello di intensità di prestazioni inferiori rispetto ai Centri Diurni socio-terapeutici riabilitativi di tipo A e di tipo B, previsti dalla DGR 230/97, riconducibili ad attività di laboratorio.

Considerato che il suddetto modello è stato approvato in via sperimentale in attesa della revisione dell'attuale normativa riferita alle strutture residenziali e semiresidenziali per disabili e considerato che è interesse regionale verificare l'efficacia delle iniziative proposte rivolte a migliorare la qualità dei servizi, con la deliberazione n. 40-6594 del 28 ottobre 2013 la Giunta regionale ha approvato la sperimentazione del nuovo modello organizzativo semiresidenziale per persone disabili.

La sperimentazione verrà effettuata dal Consorzio Intercomunale dei Servizi socio assistenziali C.I.S.A. 24 di Biandrate, che ha proposto all'attenzione dell'amministrazione regionale un progetto sperimentale, denominato "Laboriamo", che si presenta coerente con i criteri individuati dalla D.G.R. n. 35-6552 del 22 ottobre 2013 e che consente l'apertura a carattere sperimentale del nuovo servizio semi-residenziale per disabili.

Il modello verrà sperimentato presso il Centro Diurno socio terapeutico con sede in Recetto, realizzato dal Comune stesso mediante un finanziamento regionale, che è stato autorizzato al funzionamento ed accreditato dall'ASL di Novara.

Con la medesima deliberazione n. 40-6594 del 28 ottobre 2013 la Giunta regionale ha ritenuto che il progetto "Laboriamo", finalizzato, attraverso l'attivazione di n. 7 laboratori di attività, ad obiettivi di integrazione e promozione del benessere e della qualità della vita delle persone disabili residenti nella provincia di Novara, rappresenti una prima sperimentazione del modello organizzativo-gestionale da sostenere attraverso un contributo, una tantum, al Consorzio Intercomunale dei Servizi socio assistenziali C.I.S.A. 24 di Biandrate pari ad Euro 79.500,00 per consentire l'avvio ed il funzionamento per un anno dell'attività.

Al termine della sperimentazione il CISA 24 di Biandrate, anche ai fini dell'inserimento di tale attività nel Piano di attività dell'ASL di Novara, dovrà presentare i risultati conseguiti in termini di efficacia del servizio e di risposta ai bisogni delle persone disabili, al fine di fornire all'amministrazione regionale quegli elementi valutativi circa le tipologie dei bisogni presi in carico ed il modello di intervento utilizzato utili all'adozione del provvedimento di revisione del modello organizzativo-gestionale delle strutture per disabili, di cui alla DGR n. 230-23699 del 22.12.1997.

Si rende, pertanto, necessario impegnare la somma di Euro 79.500,00 utilizzando la disponibilità del capitolo 153722 del bilancio 2013 (assegnazione n. 100771).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visto il decreto legislativo 165/2001,
vista la legge regionale 7/2001,
vista la legge regionale 1/2004,
visti gli articoli 14 e 15 del Regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R,
visto l'art. 17 della legge regionale 23/2008,
vista la legge regionale 7 maggio 2013, n. 8,
vista la legge regionale 7 maggio 2013, n. 9,
vista la legge regionale 6 agosto 2013, n. 16,
vista la d.g.r. n. 18-5787 del 13.5.2013,
vista la d.g.r. n. 11-5808 del 21.5.2013,
vista la d.g.r. n. 35-5974 del 17.6.2013,
vista la d.g.r. n. 26-6372 del 17.9.2013,
vista la d.g.r. n. 35-6552 del 22.10.2013,
vista la d.g.r. n. 40-6594 del 28.10.2013,

vista la nota del Direttore regionale n. 6130/DB1907 del 10.10.2013 con la quale è stata disposta l'assegnazione al Dirigente delle risorse finanziarie disponibili sui capitoli di bilancio 2013 relativi alla materia di competenza,

determina

- di assegnare, ai sensi della D.G.R. n. 40-6594 del 28.10.2013, al Consorzio Intercomunale dei Servizi socio assistenziali C.I.S.A. 24 di Biandrate la somma Euro 79.500,00, quale contributo regionale una tantum, per sostenere la sperimentazione del nuovo modello organizzativo semiresidenziale per persone disabili, approvato con la D.G.R. n. 35-6552 del 22.10.2013 da realizzarsi presso il Centro Diurno socio-terapeutico con sede a Recetto. Tale contributo è finalizzato a consentire l'avvio ed il funzionamento del Centro per lo svolgimento, per un anno, dell'attività, secondo le modalità contenute nella citata D.G.R. n. 35-6552 del 22.10.2013;
- di impegnare la somma Euro 79.500,00 sul capitolo 153722 del bilancio 2013 (assegnazione n. 100771);
- di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale la definizione di specifici indicatori per la valutazione della sperimentazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Sergio Di Giacomo